

Abramo

c.a. 2000 a.C.

Isacco

c.a. 1900 a.C.

GIACOBBE

c.a. 1830 a.C.

Giuseppe

c.a. 1750 a.C.

Mosè

c.a. 1250 a.C.

I Re

c.a. 1011-970 a.C.

Gesù

0

Esaù e Giacobbe

Diventato adulto, **Isacco** si sposò con **Rebecca** ed ebbero due figli gemelli: **Esaù** e **Giacobbe**. Il primo era un abile cacciatore, mentre al secondo piaceva restare nella tenda con la madre. **Esaù** era nato poco prima di Giacobbe, quindi era considerato il primogenito: a lui spettava ricevere la benedizione del padre ed essere il suo successore, e dunque il nuovo patriarca. Isacco preferiva Esaù, al quale aveva destinato tutti i suoi averi. Un giorno, però, Esaù era tornato dalla campagna molto affamato...

Una volta Giacobbe aveva cotto una minestra; Esaù arrivò dalla campagna ed era sfinito. Disse a Giacobbe: "Lasciami mangiare un po' di questa minestra rossa, perché io sono sfinito". (...) Giacobbe disse: "Vendimi subito la tua primogenitura". Rispose Esaù: "Ecco, sto morendo: a che mi serve allora la primogenitura?". Giacobbe allora disse: "Giuramelo subito". Quegli lo giurò e vendette la primogenitura a Giacobbe.

Genesi 25,29-33

Un giorno Isacco, divenuto ormai vecchio e quasi cieco, chiamò Esaù per dargli la **benedizione**:

"Vedi, io sono vecchio e ignoro il giorno della mia morte. Ebbene, prendi le tue armi, la tua faretra e il tuo arco, va' in campagna e caccia per me della selvaggina. Poi preparami un piatto di mio gusto e portamelo; io lo mangerò affinché possa benedirti prima di morire".

Genesi 27,2-4

CHE COSA

SIGNIFICA

Il nome **Esaù** proviene dalla lingua ebraica e significa: "peloso", "rude", "ruvido".

La madre Rebecca, però, preferiva Giacobbe. Così, appena Esaù uscì, chiamò il figlio minore dicendogli:

“Va’ subito al gregge e prendimi di là due bei capretti; io preparerò un piatto per tuo padre, secondo il suo gusto. Così tu lo porterai a tuo padre, che ne mangerà, perché ti benedica prima di morire”.

Genesi 27,9-10


Riuscirono quindi a ingannare Isacco, che diede la **benedizione** a Giacobbe. Anche se non era il primogenito, egli divenne il terzo **patriarca** d’Israele.



Govert Flinck, *Isacco benedice Giacobbe*, 1638, Amsterdam, Rijksmuseum.

SCOPRIAMO CHE...

Quando un patriarca stava per morire, chiamava il figlio primogenito e lo dichiarava suo successore attraverso una speciale **benedizione**.

 Scopri che cosa significa il nome Isacco: risolvi il gioco trovando le lettere nella tabella azzurra grazie alle coordinate qui sotto. Segui l’esempio.

C2	A4	B1
D		

D3	A2	D1	B3	C4	A1	D4

	1	2	3	4
A	D	O	C	I
B	O	H	R	A
C	R	D	A	I
D	R	I	S	E

Il sogno di Giacobbe


Il terzo patriarca del popolo d'Israele fu, dunque, Giacobbe. Pur non essendo il primogenito, egli riuscì con astuzia a ricevere la **benedizione** dal padre Isacco:

“Dio ti conceda rugiada dal cielo, terre grasse, frumento e mosto in abbondanza. Popoli ti servano e genti si prostrino davanti a te. Sii il signore dei tuoi fratelli e si prostrino davanti a te i figli di tua madre. Chi ti maledice sia maledetto e chi ti benedice sia benedetto!”.

Genesi 27,28-29

Esaù, dopo essere stato ingannato dal fratello, si era molto **arrabbiato**, così Giacobbe fu costretto a fuggire per evitare la sua ira. Durante il viaggio fece un **sogno**: vide una scala che arrivava fino al cielo con degli angeli che salivano e scendevano. Dio rinnovò con lui le **promesse** fatte ad Abramo e Isacco: “Giacobbe, io ti darò questa terra su cui ti trovi; e la tua discendenza sarà molto numerosa. Io non ti abbandonerò senza aver fatto quello che ti ho detto”.



 Risolvi le operazioni.
Ad ogni risultato
corrisponde una lettera:
scrivendole in fila,
saprai che cosa significa
il nome **Giacobbe**.

A=1	B=2	C=3	D=4	E=5	F=6	G=7
H=8	I=9	L=10	M=11	N=12	O=13	P=14
Q=15	R=16	S=17	T=18	U=19	V=20	Z=21

10+7=	3+2=	10-3=	11+8=	10-9=	8-5=
2+3=	2x2=	3x3=	3+1=	6+3=	9+4=